

Numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato gli effetti avversi dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana, tuttavia in Italia non erano mai stati condotti studi multicentrici con coorti longitudinali su esposizione cronica e mortalit .

Il progetto BIGEPI ha esaminato pertanto la relazione tra esposizione di lungo periodo all'inquinamento (PM10, PM2.5, NO2 e ozono relativo alla stagione calda) e mortalit  per cause non accidentali, cardiovascolari e respiratorie nelle citt  di Torino, Bologna, Roma, Taranto e Brindisi. Sono stati analizzati pi  di 2,7 milioni di soggetti adulti, seguiti nel tempo dal censimento del 2011 fino al 2018-2019.

Ogni incremento di 5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM10, 1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM2.5 e 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di NO2   risultato associato a un aumento del rischio di mortalit  non accidentale, cardiovascolare e respiratoria, con associazioni stabili anche dopo aggiustamenti per altri inquinanti.

I risultati dello studio rafforzano le evidenze di un rischio di mortalit  associato all'inquinamento atmosferico in Italia, nonostante il calo dei livelli di esposizione negli ultimi anni.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione](https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S135223102400548X?via=ihub).